



Allegato A

**Manifestazione di interesse “Programma “Scuola Viva” – Il annualità”  
(DGR n. 328 del 6/06/2017)**

**P.O.R. Campania FSE 2014-2020**

**Asse III Istruzione e Formazione**

**Obiettivo tematico 10** - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

**Priorità d'investimento 10** - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione

**Obiettivo specifico 12** - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)

**Azione 10.1.1** “Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counseling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza”

**Azione 10.1.5** “Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro”. AMMINISTRAZIONI

**Azione 10.1.6** “Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi”

**Azione 10.1.7** “Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta”



## Normativa di riferimento

*La Regione Campania adotta il presente avviso di manifestazione di interesse in coerenza ed attuazione della seguente normativa:*

- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1303 del 17 dicembre 2013, con cui sono state sancite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e sono state definite le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1304 del 17 dicembre 2013, con cui è stato disciplinato il Fondo sociale europeo, abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento della Commissione Europea n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione Europea n. 288 del 25 febbraio 2014, che ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la Decisione della Commissione europea n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 ("Norma sull'ammissibilità della spesa") e s.m.i.;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che affida alla scuola un ruolo centrale nella società della conoscenza, considerandola un indispensabile strumento per contrastare le diseguaglianze sociali, culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per proporsi quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza;
- il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 Suppl. Ordinario n. 10);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014-2020", con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lg. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016, pubblicato sul BURC n. 03 del 09/01/2017, con cui è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, Le Linee Guida dei Beneficiari, il Manuale dei Controlli di Primo livello e dei relativi allegati;
- il Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/06/2017, pubblicato sul BURC n. 55 del 10/07/2017 avente ad oggetto: "POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 avente ad oggetto: "POR FSE 2014-2020. Programmazione interventi "Scuola Viva";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017 recante: "Programmazione di risorse finanziarie per la realizzazione delle attività' relative al Programma Scuola Viva";

## **Art. 1**

### **Contesto di riferimento e finalità**

La Regione Campania attiva la seconda annualità del Programma "Scuola Viva" in coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del PO FSE 2014-2020, promuovendo la valorizzazione e l'ottimizzazione delle esperienze realizzate durante la prima annualità, orientata alla realizzazione di interventi per rafforzare la comunità locale attraverso esperienze e percorsi di cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini.

La seconda annualità del Programma "Scuola Viva" prevede azioni proposte dagli Istituti Scolastici Statali di ogni ordine e grado della Regione Campania - già finanziati ed attuatori di progetti nella prima annualità - ed intende, nel rispetto degli obiettivi alla base del programma, dare continuità



all'implementazione di percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti permanenti, capaci di promuovere l'innovazione sociale e l'inclusività per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica.

Il Programma "Scuola Viva" si sviluppa con un orizzonte temporale di un triennio, di cui l'anno scolastico 2017-2018 rappresenta un'annualità intermedia finalizzata a consolidare e migliorare le progettazioni realizzate dagli istituti scolastici già ammessi al Programma per la prima annualità, in ordine alle esigenze, ai correttivi, alle priorità e agli obiettivi perseguiti.

## **Art. 2**

### **Piano di valorizzazione dei progetti**

Gli istituti scolastici sono chiamati a presentare specifica manifestazione di interesse orientata a proseguire le azioni della prima annualità sulla base di un piano di valorizzazione dei progetti svolti corredato da una scheda di autovalutazione e monitoraggio delle azioni già realizzate.

La stesura del piano dovrà prevedere la valorizzazione delle attività in coerenza con le azioni messe in campo nel corso della prima annualità ed essere frutto di un'attenta analisi ed autovalutazione delle attività svolte durante la prima annualità, correggendo, integrando, modificando moduli, attività ed intensità dei vari laboratori (repliche, estensioni, ampliamenti).

Requisito del piano di valorizzazione dovrà essere una chiara attenzione alla riformulazione o all'esclusione dei moduli non risultati rispondenti alle aspettative e, nel contempo, all'intensificazione di quelli che, al contrario, hanno riscontrato interesse nella platea ed una più marcata propensione al conseguimento degli obiettivi del programma in termini di partecipazione, inclusione e protagonismo degli allievi, dei giovani, delle famiglie e di tutta la comunità scolastica ed il territorio.

## **Art. 3**

### **Soggetti proponenti, reti e partenariati**

Sono soggetti proponenti gli Istituti scolastici Statali della Regione Campania già finanziati ed attuatori di progetti nella prima annualità del Programma "Scuola Viva". La Scuola proponente, per il miglior raggiungimento delle finalità dell'intervento proposto, anche per la seconda annualità, dovrà stipulare specifico accordo di partenariato con le strutture e le risorse culturali e sociali del territorio che intende coinvolgere per la realizzazione delle attività (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, oratori, ecc..).

Inoltre, fermo restando il finanziamento del singolo intervento in capo a ciascuna istituzione scolastica, si auspica la costruzione di reti o partenariati tra scuole che consentano, nella declinazione di ciascun intervento, con il coinvolgimento a valle dei destinatari, di valorizzare i contenuti e i risultati degli interventi proposti e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strutturali messe in campo.

## **Art. 4**

### **Destinatari**

Le attività dell'Istituzione scolastica proponente devono essere rivolte agli studenti iscritti, agli studenti degli altri Istituti di ogni ordine e grado del territorio e ai giovani fino ai 25 anni di età, italiani e stranieri, prevedendo il più ampio coinvolgimento delle diverse fasce di popolazione.

Le attività saranno libere, gratuite e aperte al territorio, per cui dovranno prevedere e garantire la partecipazione anche di adulti in generale, sia italiani che stranieri.

In relazione alla dimensione ed intensità del fenomeno della dispersione scolastica sul territorio regionale si considerano destinatari privilegiati del progetto gli studenti che hanno abbandonato la scuola.



Non sono ammesse e non saranno riconosciute ai partecipanti forme di compenso per l'adesione alle iniziative previste nei progetti.

#### **Art. 5**

#### **Parametri di riferimento degli interventi proposti**

Gli interventi proposti dovranno prevedere attività progettuali in linea con i seguenti parametri di riferimento:

- numero di allievi destinatari: minimo 10 (studenti iscritti presso le istituzioni Scolastiche Statali di I e II grado della Campania e giovani fino ai 25 anni di età);
- numero ore: minimo 240 (al fine della programmazione delle attività ogni ora è considerata della durata di 60 minuti);
- aperture settimanali della scuola: minimo 40 settimane con 6 ore di apertura settimanale;
- costo stimato dell'intervento: € 55.000,00.

Ogni intervento progettuale proposto, sulla base del piano di valorizzazione approvato e del relativo cronoprogramma, sarà realizzato nel periodo dal 1 ottobre 2017 al 15 settembre 2018, con l'avvio delle attività entro e non oltre 15 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di concessione.

#### **Art. 6**

#### **Articolazione delle proposte progettuali**

Le proposte progettuali dovranno prevedere un ampliamento dell'offerta formativa proposta dalla Scuola, accompagnata e sostenuta da una intensa azione complementare di apertura dell'Istituzione Scolastica al territorio.

L'attività proposta, della durata minima di numero 240 ore, articolata in moduli tematici, a scelta della scuola, della durata di almeno 30 ore ciascuno, potrà prevedere la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- a. laboratori, dentro e/o fuori la scuola, per l'approfondimento delle competenze di base linguistico/espressive e logico/matematiche e per la sperimentazione di nuovi ed efficaci approcci allo studio delle discipline umanistiche e scientifico-matematiche;
- b. laboratori tecnico/professionali attivabili dalle scuole secondarie di II grado con il coinvolgimento di artigiani e/o imprese, fondazioni, associazioni di categoria, ecc. nonché percorsi di valorizzazione ed incremento delle opportunità di cui alla Legge 107/2015 in ordine al rafforzamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- c. laboratori tematici di arte, teatro, musica, sport, lingue straniere, cultura ambientale, enogastronomia, cittadinanza attiva, educazione alla pace e alla legalità, multiculturalità, ecc.;
- d. attività culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola (teatrali, musicali, sportive ecc.);
- e. percorsi di consulenza psicologica, azioni di orientamento, continuità e sostegno alle scelte dei percorsi formativi;
- f. iniziative per il coinvolgimento diretto e attivo dei genitori nella vita scolastica;
- g. percorsi didattici (formali, informali e non formali) finalizzati all'acquisizione e al potenziamento delle competenze.

Per la realizzazione degli interventi, fermo restando i parametri di riferimento innanzi richiamati, auspicando una partecipazione ampia che incroci partecipanti esterni ed interni alla platea scolastica delle singole scuole, non è previsto limite numerico massimo di partecipanti, se non quello derivante da condizioni o fattori organizzativi e metodologici caratterizzanti le attività progettuali, nel rispetto delle norme sulla sicurezza ed incolumità degli allievi coinvolti.



Andranno inoltre promossi interventi che vedano la partecipazione di studenti di scuole vicinore così da favorire la realizzazione di scambi di buone pratiche tra scuole e la costituzione di reti. A tal fine, dovranno essere previsti eventi di divulgazione o diffusione dei risultati con il coinvolgimento di scuole vicine geograficamente o per tematiche progettuali.

Gli interventi proposti, redatti coerentemente con gli obiettivi del Programma “Scuola Viva” dovranno:

- indicare obiettivi, contenuti, destinatari, partner delle attività proposte;
- dichiarare la disponibilità di spazi adeguati e a norma per la realizzazione delle attività proposte;
- esplicitare i tempi di svolgimento delle attività e di apertura della scuola al territorio e alla comunità locale;
- definire specifiche caratteristiche metodologiche, formative e didattiche, in forma tradizionale, sperimentale o innovativa.

Considerato l'esito dell'annualità trascorsa è indispensabile prevedere riunioni periodiche di coordinamento delle iniziative con il coinvolgimento di docenti, esperti e tutor per condividere i contenuti dei moduli formativi, programmare e monitorare in itinere l'andamento dei moduli e mettere in campo eventuali azioni correttive. In esito alle riunioni andranno redatti, di volta in volta, appositi verbali per evidenziare punti di forza e di debolezza dei moduli oggetto di approfondimento.

Inoltre l'intervento proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020, dovrà dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria:

- pari opportunità di genere
- sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale
- contrasto ad ogni forma di discriminazione.

#### **Art. 7 Cabina di monitoraggio**

Gli istituti scolastici sono chiamati ad aderire alle attività previste dalla cabina di monitoraggio al fine di assicurare la *governance* del Programma “Scuola Viva” incentrata sulla condivisione e disseminazione delle esperienze e dei progetti del Programma Scuola Viva in sinergia tra le Scuole partecipanti, le Istituzioni locali e le comunità locali di cittadini, imprese, associazioni, stakeholder e gruppi formali ed informali presenti nei territori.

#### **Art. 8 Risorse disponibili**

Ai sensi della D.G.R. n. 328 del 06/06/2017, per la programmazione degli interventi del Programma Scuola Viva, le risorse del POR Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso, per l'anno scolastico 2017/2018, ammontano ad euro 25.000.000,00.

Gli interventi del Programma “Scuola Viva” sono riconducibili all'articolazione di seguito rappresentata:



<b>Asse</b>	3 -Istruzione e Formazione
<b>Obiettivo tematico</b>	10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
<b>Priorità d'investimento</b>	10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.
<b>Obiettivo specifico</b>	12 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)
<b>Azione</b>	<p>10.1.1 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza)"</p> <p>10.1.5 "Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro"</p> <p>10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi"</p> <p>10.1.7 "Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta"</p>

### Art. 9

#### Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

Le Scuole possono presentare la domanda di partecipazione a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

**Le proposte progettuali redatte esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, firmate digitalmente dal legale rappresentate dell'Istituto scolastico, dovranno essere inviate a mezzo PEC ai seguenti indirizzi di posta:**

<b>scuolaviva_na1@pec.regione.campania.it</b>	per le scuole di Napoli città
<b>scuolaviva_na2@pec.regione.campania.it</b>	per le scuole di Napoli provincia
<b>scuolaviva_av_bn_ce@pec.regione.campania.it</b>	per le scuole delle province di Avellino Benevento e Caserta
<b>scuolaviva_sa@pec.regione.campania.it</b>	per le scuole della provincia di Salerno

e dovranno pervenire entro il giorno **15 settembre 2017**. Farà fede la data di invio a mezzo PEC.

La PEC avrà ad oggetto: **"Domanda di partecipazione alla Manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva" – Il annualità"** e dovrà contenere come allegati:

- un unico file, in formato PDF, contenente la seguente documentazione:
  - l'**istanza di partecipazione** alla manifestazione di interesse (Allegato B), sottoscritta dal Dirigente Scolastico, con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
  - il **piano di valorizzazione** della proposta progettuale per la seconda annualità, con relativo **piano finanziario** (Allegato C);



- la **dichiarazione di impegno da parte dei partner** (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, professionisti, oratori, ecc.) a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto per la seconda annualità (Allegato D);
  - la **scheda di autovalutazione e monitoraggio** delle azioni messe in campo nel corso della prima annualità (Allegato E);
  - il file **scheda anagrafica partecipanti al progetto prima annualità** (Allegato F)
  - la **deliberazione degli Organi Collegiali** dell'Istituzione Scolastica per la partecipazione alla presente procedura, ovvero la **dichiarazione di impegno** alla trasmissione della stessa deliberazione prima della sottoscrizione dell'atto di concessione;
- il file **scheda anagrafica partecipanti al progetto prima annualità** (Allegato F), in formato xls.

La Regione Campania non si assume la responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

#### **Art. 10** **Ammissibilità delle domande di partecipazione** **(verifica formale del piano di valorizzazione)**

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei seguenti requisiti:

- pervenute nei termini di scadenza fissati dalla manifestazione;
- presentate da soggetti ammissibili (art. 3);
- rispondenti ai requisiti minimi previsti dall'Avviso;
- pervenute nelle forme e nei termini indicati all'art. 9.

Al termine delle attività di verifica dei requisiti formali saranno predisposti gli elenchi dei progetti ammissibili e non; per questi ultimi saranno indicati i motivi di esclusione.

#### **Art. 11** **Ammissione a finanziamento, pubblicità e replicabilità delle iniziative**

Con Decreto Dirigenziale del Direttore Generale saranno approvati gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento e dei progetti esclusi, con l'indicazione dei motivi di esclusione.

Gli elenchi saranno pubblicati sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) e sul sito dedicato del POR Campania FSE 2014-2020 [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it).

La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i partecipanti.

L'Amministrazione regionale, successivamente alla pubblicazione sul BURC dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, procederà alla stipula di un apposito atto di concessione che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del P.O.R. Campania FSE 2014-2020.



Ai fini del miglioramento continuo del Programma “Scuola Viva”, saranno verificate le esigenze, i correttivi necessari e le principali priorità in esito all’avanzamento degli interventi proposti e del perseguimento degli obiettivi definiti.

### **Art. 12 Spese ammissibili e rendicontazione**

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell’iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell’atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario.

In particolare, sono ammissibili le spese per l’acquisto di attrezzature nel rispetto di quanto esplicitato al punto 5.3.5 “Acquisto di attrezzature, beni e materiali” delle Linee Guida per i beneficiari.

Per le modalità di rendicontazione, che saranno esplicitate all’interno dei singoli atti di concessione, si fa riferimento al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020.

### **Art. 13 Erogazione del finanziamento**

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

1. anticipazione pari al 70% dell’importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione di avvio delle attività, corredata dalla progettazione di dettaglio delle attività da cui emerge l’articolazione dei singoli moduli e da ogni altra documentazione richiesta dall’Amministrazione e meglio esplicitata nell’atto di concessione;
2. saldo pari al 30% dell’importo ammesso a finanziamento, a conclusione delle attività, sulla base dell’effettiva realizzazione delle attività dell’intervento proposto, nel rispetto delle condizioni contenute nel presente Avviso e nell’Atto di concessione.

### **Art. 14 Modalità di controllo**

L’erogazione del saldo del finanziamento concesso è subordinata all’esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all’originale della documentazione prodotta, nonché l’avanzamento dell’intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante dell’Istituzione Scolastica, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

### **Art. 15 Revoca del finanziamento**

L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti dal successivo Atto di concessione.

### **Art. 16 Informazione e pubblicità**



Il Beneficiario è tenuto ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2.- Responsabilità dei beneficiari ), dall'art. 115 del citato Reg.( UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.)

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

#### **Art. 17**

##### **Informazioni sull'Avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento**

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it), sul sito dedicato del POR Campania FSE 2004/2020 [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it), sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11.

Tutte le informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate mediante posta elettronica, al seguente indirizzo: [uod.501101@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501101@pec.regione.campania.it).

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della UOD Istruzione.

#### **Art. 18**

##### **Tutela della Privacy**

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione della presente Manifestazione verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti

#### **Art. 19**

##### **Indicazione del Foro Competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

#### **Art. 20**

##### **Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità**

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

#### **Art. 21**

##### **Norma di rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.



Allegati al presente Avviso:

- l'**istanza di partecipazione** alla manifestazione di interesse (Allegato B);
- il **piano di valorizzazione** della proposta progettuale per la seconda annualità, con relativo **piano finanziario** (Allegato C);
- la **dichiarazione di impegno da parte dei partner** (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, professionisti, oratori, ecc.) a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto per la seconda annualità (Allegato D);
- la **scheda di autovalutazione e monitoraggio progetto prima annualità** (Allegato E);
- il file **scheda anagrafica partecipanti al progetto prima annualità** (Allegato F)